

## **Liberalizzazioni e privatizzazioni - Firenze. Ataf, il Comune avvia iter privatizzazione**

L'intero pacchetto di Ataf Gestioni srl sarà ceduto, attraverso idonee procedure ad evidenza pubblica, ad operatori terzi

La giunta comunale ha approvato nella seduta la delibera di indirizzo che avvia il processo di privatizzazione di un ramo dell'azienda Ataf, ovvero la newco Ataf Gestioni srl che nascerebbe dalla scorporo della spa. L'atto adesso dovrà essere discusso e approvato in consiglio comunale.

In sostanza nella delibera si prevede come primo passo lo scorporo da Ataf, attraverso lo strumento della newco Ataf Gestioni srl, del ramo dell'azienda costituito dall'esercizio del trasporto pubblico locale che comprende il personale, i mezzi e le partecipazioni detenute da Ataf nelle società che operano nel trasporto pubblico o svolgono attività connesse allo stesso (I-Mago spa., Ataf e Linea scarl, Li.Nea spa, Opi-tec spa, TiForma srl, LFI spa, Firenze City Sightseeing srl, S.I.G.E.R. srl, Gest spa).

L'intero pacchetto di Ataf Gestioni srl sarà quindi ceduto, attraverso idonee procedure ad evidenza pubblica, ad operatori terzi del settore del trasporto collettivo di persone. Ataf spa, privata del ramo di gestione del tpl, continuerà ad essere patrimonio pubblico dei Comuni soci.

“La notizia dell'approvazione da parte della Giunta della Delibera per la privatizzazione delle quote di ATAF, ci lascia profondamente perplessi e ci preoccupa per i mille motivi che abbiamo negli ultimi mesi ribadito” affermano i consiglieri De Zordo e Grassi -.

“E' una scelta che penalizza i fiorentini e i lavoratori. Resta poi da capire che intenda fare il Sindaco Renzi e la sua maggioranza rispetto alla gara regionale, su cui abbiamo depositato una proposta di delibera per il Consiglio comunale – aggiungono i due esponenti dell'opposizione –. Non possiamo che chiedere che la delibera che approderà in Consiglio comunale per la vendita delle quote di ATAF sia discussa e votata contestualmente con la nostra delibera che chiede la partecipazione alla gara regionale del TPL”.

“Il Consiglio comunale viene anche in questo caso a ratificare una scelta presa altrove, mentre ricordiamo che gli indirizzi alla partecipata ATAF dovevano partire dallo stesso Consiglio che riceve la proposta già confezionata” concludono Grassi e De Zordo.

“Con l'approvazione in giunta dell'atto di indirizzo per privatizzare un ramo di Ataf, di fatto il Comune di Firenze sceglie di rinunciare al trasporto pubblico - sottolinea il capogruppo PdL Marco Stella -.

Assistiamo oramai da mesi ad un continuo e schizofrenico cambio di strategia sul futuro di Ataf che mette in serio pericolo il futuro dell'azienda e dei lavoratori.

Aspettiamo di vedere da anni un serio piano industriale, per capire come sia possibile rilanciare l'azienda, ma ancora oggi nessuno riesce a darci risposte chiare e certe.

Vogliamo capire cosa succederà in seguito alla divisione in due della società e quale sia il futuro per i lavoratori. Non si può improvvisare una privatizzazione in questa maniera, molti sono gli interrogativi ai quali vogliamo risposta.

Chi ha fatto una valutazione della società? chi è l'advisor incaricato? quali le ripercussioni sul trasporto pubblico? e se la gara dovesse andare deserta?

Gli indirizzi sulle società partecipate appartengono al Consiglio Comunale, chiediamo il rispetto dei ruoli, e rivendichiamo la centralità dell'assemblea cittadina sulle scelte strategiche che riguardano le società partecipate. Per questo, il Sindaco venga in Consiglio Comunale ed apra un dibattito serio sul futuro di Ataf. Ataf è una società strategica per il Comune di Firenze, non solo perché effettua il servizio di trasporto pubblico, ma anche per la valenza occupazionale che rappresenta: in Ataf oggi sono occupati oltre 1300 lavoratori, è nostro dovere mantenere i livelli occupazionali e tutelare le professionalità”.

